

PROCEDURA PERFORAZIONE POZZI AD USO DOMESTICO IN COMUNE DI MODENA

I pozzi ad “uso domestico” sono sottoposti alla seguente disciplina:

- a. Prima di effettuare la perforazione di pozzi idrici ad uso domestico, il richiedente ha l’obbligo di compilare il modulo “**Comunicazione perforazione pozzo per uso domestico**” (da ritirare presso Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via Fonteraso 15 – 41121 Modena o scaricabile dal sito http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/servizi/modulistica/concessioni-demaniali/domanda_domestico.pdf), a cui devono essere

allegate:

- Planimetria catastale in scala 1:1.000 – 1:2.000
- Carta tecnica regionale in scala 1:5.000 – 1:10.000

che devono riportare, in modo ben visibile, il punto esatto in cui verrà realizzato il pozzo.

Tale documentazione deve essere prodotta in triplice copia, di cui:

- una deve essere inviata con Raccomandata A/R o consegnata a mano al Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via Fonteraso 15 – 41121 Modena;
- una deve essere inviata con Raccomandata A/R o consegnata a mano al Comune di Modena – Settore Ambiente e Protezione Civile, Via V. Santi 40 – 41123 Modena;
- una deve essere conservata dal richiedente.

- b. Entro 60 giorni dalla data di ricevimento della suddetta documentazione, il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po ed il Settore Ambiente e Protezione Civile del Comune di Modena si riservano la facoltà di formulare eventuali prescrizioni. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni o prescrizioni particolari, è possibile procedere con la perforazione nel rispetto delle prescrizioni di cui sotto.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI POZZI AD USO DOMESTICO

Nelle zone servite da pubblico acquedotto è vietato perforare nuovi pozzi ad uso domestico ad eccezione di quelli da utilizzare per l’innaffiamento di orti e giardini, mentre nelle zone non servite da pubblico acquedotto è consentita la realizzazione di nuovi pozzi ad uso domestico con prelievo d’acqua destinata sia al consumo umano che all’innaffiamento di orti e giardini.

In entrambi i casi devono essere rispettate le seguenti norme tecniche:

- il pozzo (escluso quello la cui acqua è utilizzata per il consumo umano) non deve superare la profondità di **30 metri** dal piano di campagna;
- la perforazione deve avvenire ad una distanza minima di 10 metri da pozzi neri, fosse Imhoff, fosse biologiche, degrassatori, canali e collettori fognari;
- il pozzo deve essere preceduto da un avampozzo avente diametro di 1 metro e sporgente dal piano di campagna per circa 50 cm;
- l’interno dell’avampozzo deve essere completamente impermeabilizzato, con particolare riguardo della zona di congiunzione tra pozzo ed avampozzo, al fine di evitare l’ingresso di acque superficiali nel pozzo;
- l’avampozzo deve essere provvisto di idonea copertura rimovibile che impedisca l’ingresso dell’acqua piovana nello stesso;
- l’intercapedine tra la colonna di perforazione e la camicia del pozzo deve essere riempita con ghiaietto siliceo a grani arrotondati fino alla prima falda captata e da qui fino alla superficie l’intercapedine deve essere tamponata e cementata onde evitare infiltrazioni delle acque superficiali.

Nel caso in cui le caratteristiche dimensionali dell’avampozzo previsto da progetto siano diverse da quelle sopra prescritte (diametro > 1 metro e/o altezza dal piano di campagna > 50 cm), il richiedente ha l’obbligo di presentare al Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia del Comune di Modena la comunicazione di inizio lavori (CIL) asseverata ai sensi dell’art. 6 comma 2 lettera c) del DPR 380/2001. La pratica si presenta tramite il sistema informatico di dom-web; tutti i dati e le indicazioni sono scaricabili dal sito web del Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia.

I lavori per la perforazione del pozzo potranno iniziare SOLO dopo la presentazione della CIL completa di tutti i pareri e autorizzazioni necessarie.

- c. Il richiedente dovrà comunicare alla Segreteria del Settore Ambiente e Protezione Civile del Comune di Modena con un preavviso di almeno 48 ore, la data di perforazione del pozzo affinché

un tecnico possa, ove ritenuto opportuno, presenziare e verificare, prima del posizionamento della pompa sommersa, la conformità del pozzo a quanto comunicato. In caso di verifica positiva (o di non effettuazione della stessa da parte del Tecnico dell'Ente) il richiedente potrà procedere col punto d.

In caso di esito negativo della verifica, verranno contestate le carenze o inadempienze ed al richiedente verrà comminata una sanzione amministrativa pari a 500 € nonché ingiunto l'obbligo di adeguamento del pozzo alle prescrizioni generali o specifiche eventualmente impartite entro il termine massimo di 15 giorni a partire dalla data di notifica della violazione, (salvo comunque un termine di adeguamento diverso, se concesso dal Dirigente del Settore Ambiente e Protezione Civile del Comune di Modena, su istanza motivata dell'interessato).

Decorso il termine assegnato per l'adeguamento, verrà eseguito un ulteriore controllo. In caso di mancato adeguamento, al richiedente verrà comminata una ulteriore sanzione amministrativa pari a 500 € con ordine di adeguamento entro 15 giorni.

Controllo, sanzione ed obbligo di adeguamento verranno reiterati fino all'ottemperanza completa da parte dell'interessato.

In caso di desistenza dalla realizzazione del pozzo il richiedente è sempre tenuto alla chiusura della perforazione con le modalità previste al punto 2, nonché al pagamento di una sanzione amministrativa pari a 500 € da comminarsi ad ogni controllo di omessa adozione delle suddette modalità.

Il richiedente in regola con gli adempimenti può procedere con le formalità di cui al successivo punto d.

- d. Entro 30 giorni dalla data di perforazione del pozzo, il richiedente dovrà inviare la "Scheda Pozzo" (da ritirare presso Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via Fonteraso 15 – 41121 Modena o scaricabile dal sito http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/servizi/modulistica/concessioni-demaniali/49schedapozzodomestico_finale) compilata in ogni sua parte e riportante le caratteristiche del pozzo perforato, al Servizio Tecnico di cui sopra ed al Settore Ambiente e Protezione Civile del Comune di Modena per conoscenza.

Insieme alla "Scheda Pozzo", il richiedente dovrà inoltre presentare al Settore Ambiente e Protezione Civile del Comune di Modena la seguente documentazione:

- relazione tecnica;
- progetto del pozzo e dell'avampozzo a copertura;
- planimetria con indicato: fosse biologiche; degrassatore; pozzi neri; fognatura privata acque nere/bianche; fognatura pubblica; distanza del pozzo dal sistema fognario (distanza minima 10 metri).

- e. Verranno effettuati anche controlli amministrativi a campione per verificare la conformità delle opere realizzate a quanto dichiarato nella "Scheda Pozzo".

In caso di difformità, al richiedente verrà comminata una sanzione amministrativa pari a 500 € nonché ordinato l'adeguamento entro il termine massimo di 15 giorni, (salvo comunque un termine di adeguamento diverso, se concesso dal Dirigente del Settore Ambiente e Protezione Civile del Comune di Modena, su istanza motivata dell'interessato).

Decorso il termine assegnato per l'adeguamento, verrà eseguito un ulteriore controllo. In caso di mancato adeguamento, al richiedente verrà comminata una ulteriore sanzione amministrativa pari a 500 € con ordine di adeguamento entro 15 giorni.

Controllo, sanzione ed obbligo di adeguamento verranno reiterati fino all'ottemperanza completa da parte dell'interessato.